

RAVENNA PORT HUB: IL "NUOVO" PORTO ENTRO IL 2024

Servizi ancora più efficienti per una infrastruttura più competitiva pronta a raccogliere le sfide dei prossimi anni.

Il Progetto strategico per rendere nell'immediato futuro il Porto di Ravenna ancora più competitivo accelera la propria tabella di marcia. Nel 2024 fondali a -12,50.

Il porto di Ravenna è il solo porto commerciale della Regione Emilia Romagna. Un grande scalo che negli ultimi due anni (2021 e 2022), ha superato il proprio record storico, di merce movimentata con 27 milioni e mezzo di tonnellate, garantendo lavoro ad oltre 6000 occupati diretti e più di 10.000 indiretti. Il primo porto in Italia per il traffico di rinfuse solide (cereali, concimi, materie prime per l'edilizia ecc.) e di prodotti metallurgici.

IL PROGETTO DI HUB PORTUALE

In questo porto si sta realizzando da oltre un anno il Progetto "Hub Portuale" un progetto integrato, di potenziamento complessivo dello scalo, destinato a giocare un ruolo strategico nello sviluppo e nella competitività futura del Porto di Ravenna.

Il Progetto si compone di due fasi, una prima fase (del valore di oltre 230 milioni di euro) che prevede di portare gli attuali fondali fino a -12,5m, di rifare 6,5 km di banchine, di costruire una nuova banchina di 1 km per destinata alla movimentazione dei container e di urbanizzare oltre 200 ettari di future aree logistiche direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema auto-

la quale sono già stati assegnati i lavori (del valore di 250 milioni) legati in parte a fondi del PNRR che devono essere spesi entro il 2026, prevede un ulteriore approfondimento dei fondali a -14,5m - che consentirà l'ingresso a navi di maggiori dimensioni o a navi più cariche - e la realizzazione di un innovativo impianto per la gestione dei sedimenti che servirà, in una ottica di economia circolare, al recupero dei materiali risultanti dall'escavo e ai periodici interventi di manutenzione del canale. L'impianto sarà realizzato dalla Società Renco SpA e sarà il primo impianto di questo tipo in tutto il Mediterraneo.

RAVENNA HUB ENERGETICO, UN PORTO SEMPRE PIU' GREEN

I progetti in corso di realizzazione nel porto contribuiscono a caratterizzare Ravenna anche come importante Hub energetico per una sempre maggiore sostenibilità ambientale ed una efficienza energetica che passa attraverso la transizione verso fonti rinnovabili "green". In questa prospettiva l'Autorità Portuale realizzerà direttamente in un ex comparto industriale in ambito portuale, su una superficie di oltre 40 ettari, un grande parco fotovoltaico della potenza complessiva di 30MW con la possibilità di convertire parte dell'energia prodotta in idrogeno green. Questo progetto, unito ad altri investimenti realizzati da privati con il supporto dell'Autorità Portuale (SNAM realizzerà a Ravenna un rigassificatore, ENI un impianto per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio di CO2, SAIPEM e QINTX due impianti eolici offshore e un impianto fotovoltaico galleggiante - Progetto Agnes, Pir, Edison ed Enagás hanno inaugurato nel porto di Ravenna già nel 2021 il primo deposito costiero



Foto: a lato una panoramica del Porto di Ravenna, in basso a sinistra i lavori dell'Hub in corso e sotto il rendering della nuova stazione marittima

Small Scale di GNL dell'Italia continentale) faranno del porto di Ravenna il più importante hub energetico italiano. Inoltre di poche settimane fa è l'aggiudicazione al raggruppamento di Imprese con Capogruppo GEMMO S.p.A. e mandanti ABB S.p.A. e CONSORZIO INTEGRA Soc. coop., del contratto per la realizzazione di un impianto di cold ironing (messa a disposizione di corrente elettrica alle navi) per il terminal crociere, un investimento di oltre 30 milioni (con fondi PNRR) che consentirà alle navi da crociera di spegnere i motori durante la sosta nel porto di Ravenna, con evidenti benefici ambientali. Caratteristica esemplare di questo impianto, che ne farà un esempio virtuoso di transizione energetica sostenibile, sarà il collegamento tra il sistema di cold ironing e l'impianto fotovoltaico di cui sopra, che metterà a disposizione delle navi energia pulita e conveniente.

UN PORTO DIGITALE

Il porto di Ravenna parallelamente al suo potenziamento infrastrutturale e logistico, sta da tempo lavorando per promuovere e sostenere una implementazione dei processi di digitalizzazione, nonché l'innovazione tecnologica dell'intero sistema logistico intermodale. Si sono conclusi ormai da tempo i lavori relativi alla posa ed attivazione dell'infrastruttura in fibra ottica, commissionati e realizzati dall'Autorità Portuale in collaborazione con la Società Lepida, così come era previsto dal Piano Nazionale Agenda Digitale. Sono stati posati circa 30 Km di fibra ottica a servizio di tutta l'area portuale. Ravenna è stato tra i primi porti in Italia per sviluppo di linee a Banda Ultra Larga. Si sta ora progettando l'estensione di questo cablaggio in fibra ottica, la ristrutturazione della rete wifi e la copertura in tecnologia 5G di tutta l'area portuale.

Tra i progetti di digitalizzazione e innovazione, è in corso il cosiddetto Digital Twin, ovvero la realizzazione di un "gemello digitale" del Porto di

Ravenna che consentirà di creare una replica digitale dello scalo sulla quale poter simulare e pianificare moltissime attività, comprese quelle di dragaggio e di manutenzione, valutando le possibili interferenze e garantendo un maggior coordinamento e sicurezza nel loro svolgimento, anche potendo simulare le conseguenze di condizioni meteorologiche estreme o disastri naturali. Altri interventi in corso sono finalizzati a sviluppare ulteriormente la connessione con nodi e piattaforme logistiche nazionali, ad una maggiore dematerializzazione dei documenti in ambito portuale e alla gestione online di tutti i processi amministrativi attraverso l'istituzione di un apposito sportello unico digitale, con particolare attenzione a semplificare, snellire, rendere più veloci, efficienti e sicure tutti i controlli doganali legati alle attività che si svolgono nel porto di Ravenna. Per concludere, elemento trasversale a tutti gli interventi è il rafforzamento della sicurezza informatica con l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative per la mitigazione del

rischio di subire danni gravi a seguito di attacchi informatici.

IN CRESCITA IL SETTORE DELLE CROCIERE

Grazie all'accordo siglato tra Autorità Portuale e Royal Caribbean a partire dal marzo 2022 Ravenna è divenuta un porto di arrivo/partenza dei crocieristi. Il Terminal Crociere - che già nel 2022 ha accolto 200.000 passeggeri e che, raggiungerà i 300.000 nel corso di questo anno - è in grado di ospitare le navi da crociera più grandi oggi in circolazione. Sarà costruita una nuova stazione marittima, con un investimento di 40 milioni di euro, in gran parte finanziati da Royal Caribbean e in parte dall'Autorità Portuale. L'Autorità Portuale, inoltre, realizzerà anche il confinante "Parco delle dune", un parco pubblico su una superficie complessiva di 12 ettari, strutturata nel segno della continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il sistema costiero e dove spazi a verde attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecceranno con una serie di servizi ed attrezzature a supporto del Terminal.



stradale. Nuovi spazi a disposizione delle attività, anche industriali, che vorranno insediarsi nel porto di Ravenna o sviluppare gli insediamenti già presenti, e che godranno del vantaggio competitivo sia dell'avanzata digitalizzazione di molte procedure legate alla movimentazione delle merci che di una reale e praticabile intermodalità. Da questo punto di vista si va avanti con le opere previste, in accordo con ANAS ed RFI, per sviluppare i collegamenti viari e ferroviari ed ottimizzare dunque la catena logistica nel suo complesso, rendendo il porto di Ravenna ancora più dinamico ed efficiente. Intanto è stato firmato il contratto per la manovra ferroviaria nel Porto di Ravenna che sarà gestita (24 ore al giorno e sette giorni su sette per i prossimi 5 anni) dall'Associazione Temporanea di Imprese composta dalle società Mercitalia Shunting & Terminal del Gruppo FS Italiane (Polo Logistica) e "Dinazzano Po".

LA SECONDA FASE

La seconda fase del Progetto Hub, per



RAVENNA PORT HUB
INFRASTRUCTURAL WORKS



Cofinanziato dal meccanismo per collegare l'Europa dell'Unione europea